RELAZIONE SICUREZZA E PIANO EMERGENZA
manifestazione ed eventi

(da allegare alla domanda di occupazione o licenza nel caso di eventi con capienza superiore a 200 persone (vedi cartella n.4)

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- D.M. 19 agosto 1996 "regole tecniche di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e pubblico spettacolo"
- D.M. 18 marzo 1996 "norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi"
- D.M. 10 marzo 1998 "criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"
- circolare Capo della Polizia N° 555/op/0001991/2017 DEL 7.6.2017;
- circolare Capo Dipartimento Vigili del Fuoco n° 11464 del 19.6.2017
- circolare Min. Interno Dip. VVFF 12.3.2014 prot. 3794 gestione eventi (mercati, sagre e simili) su aree pubbliche con strutture fisse, rimovibili ed autonegozi);

La presente relazione viene compilata da Ing Parise Luigi nato a Trebisacce il 1/09/1954, residente a Rogliano via Marinella 10.

in qualità di [1]:

- ☐ ORGANIZZATORE DELL'EVENTO
- ☐ TECNICO ABILITATO iscritto all'albo Ingegneri di Cosenza al n°1998

e comprende :

1. TABELLA DI CLASSIFICAZIONE DEL RISCHI
2. RELAZIONE SICUREZZA
3. PIANO EMERGENZA

costituisce allegato alla domanda di *(contrassegnare con X il caso):*

- ☐ occupazione suolo pubblico per evento che NON prevede pubblico spettacolo (mercatino, eventi vari su strada, piazza etc.)
- ☐ licenza di pubblica sicurezza ai sensi art. 69 del Testo unico di pubblica sicurezza per piccoli trattaniementi e spettacoli, svolte in aree – al chiuso o all'aperto- che prevedono una capienza superiore a 200 persone *(vedi nota 1).*
- ☐ licenza di pubblica sicurezza ai sensi art. 68 e 80 del Testo unico di pubblica sicurezza per trattaniementi e spettacoli, che comportano strutture di contenimento del pubblico, svolte in aree – al chiuso o all'aperto- che prevedono una capienza superiore a 200 persone *(vedi cartella n. 4)* .

presentata in data 21/09/2018 per la manifestazione denominata Festa Padronale SS Rosario

da svolgersi presso Via Nazionale e Centro storico per la Processione religiosa

nelle seguenti date 57677 ottobree orari : 20 - 24

e per cui è stata accertata, secondo la tabella di classificazione del rischio, la seguente

- ☐ classificazione: RISCHIO MEDIO

attestando un affollamento massimo sostenibile (vedi cartella n.4) pari a 1000 persone;

---

1 *La presente relazione deve essere sottoscritta dall'Organizzatore; nel caso sia previsto PUBBLICO SPETTACOLO con contestuale richiesta di licenza ai sensi art. 68 eo 69 t.u.l.p.s. la presente deve essere sottoscritta da* ***tecnico abilitato*** *oppure deve essere allegata attestazione di conformità della manifestazione ai requisiti di sicurezza sottoscritta da tecnico abilitato (per tecnico abilitato è da intendersi ai sensi del DPR 311/2001 "professionista iscritto nell'albo degli Ingegneri, Architetti, Periti Industriali o Geometri).*

COMUNE DI MARZI
(Prov. di Cosenza)
26 SET 2018
Prot. 2830
Cat. 14 Cl 4 Fasc

EVENTI E MANIFESTAZIONI

TABELLA PER LA CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO (SAFETY)

VARIABILI LEGATE ALL'EVENTO			
Periodicità dell'evento	Annualmente	1	X
	Mensilmente	2	
	Tutti i giorni	3	
	Occasionalmente/all'improvviso	4	
Tipologia di evento	Religioso	1	X
	Sportivo	1	
	Intrattenimento	2	
	Politico, sociale	4	
	Concerto pop/rock	4	X
Altre variabili (più scelte)	Prevista vendita/consumo di alcool	1	
	Possibile consumo di droghe	1	
	Presenza di categorie deboli (bambini, anziani, disabili)	1	X
	Evento ampiamente pubblicizzato dai media	1	
	Presenza di figure politiche-religiose	1	
	Possibili difficoltà nella viabilità	1	
	Presenza di tensioni socio-politiche	1	
Durata (da considerare i tempi di ingresso/uscita)	< 12 ore	1	X
	Da 12 h a 3 giorni	2	
	> 3 giorni	3	
Luogo (più scelte)	In città	1	X
	In periferia/paesi o piccoli centri urbani	2	
	In ambiente acquatico (lago, fiume, mare, piscina)	2	
	Altro (montano, impervio, ambiente rurale)	2	
	All'aperto	2	X
	Localizzato e ben definito	1	
	Esteso > 1 campo da calcio	2	
	Non delimitato da recinzioni	1	X
	Delimitato da recinzioni	2	
	Presenza di scale in entrata e/o in uscita	2	
	Recinzioni temporanee	3	
	Ponteggio temporaneo, palco, coperture	3	X
Logistica dell'area (più scelte)	Servizi igienici disponibili	-1	X
	Disponibilità d'acqua	-1	
	Punto di ristoro	-1	X
	Difficoltosa accessibilità mezzi di soccorso VVF	+1	
	Buona accessibilità mezzi di soccorso	-1	X
SUBTOTALE A			**12**

ps: per eventi con capienza superiore a 10.000 personale il livello di rischio è sempre ALTO.

VARIABILI LEGATE AL PUBBLICO			
Sistema dei partecipanti	0-200	1	
	201-1000	3	X
	1001-5000	7	
	5001-10.000	10	
	> 10.000	Le manifestazioni con oltre 10.000 presenze sono da considerarsi sempre a rischio elevato	
Età media dei partecipanti	25-65	1	X
	<25 - >65	2	
Densità partecipanti/mq	Bassa < 0,7 persone/mq	-1	
	Medio bassa (da 0,7 a 1,2 persone/mq)	1	
	Medio alta 1,2 ÷ 2 persone/mq	2	X
Condizione dei partecipanti	Rilassato	1	X
	Eccitato	2	
	Aggressivo	3	
Posizione dei partecipanti	Seduti	1	
	In parte seduti	2	
	In piedi	3	X
SUBTOTALE B			**10**

TOTALE A+B	22

LIVELLO DI RISCHIO	PUNTEGGIO
Basso	< 15
Medio	**15÷30**
Elevato	> 30

PER L'EVENTO DI CUI IN PREMESSA

dichiaro

sotto la mia responsabilità

che saranno assicurate le seguenti condizioni di sicurezza

BARRARE CON UNA X LE VOCI D'INTERESSE)

Cartella 2) REQUISITI DI ACCESSO ALL'AREA:

✗ ***accessibilità dei mezzi di soccorso:*** che sarà mantenuto un percorso libero da ostacoli largo almeno 3,5 metri, altezza 4 mt, raggio di svolta: 13 mt. , pendenza non superiore a 10% e resistenza al carico di almeno 20 t. (8 asse anteriore e 12 asse posteriore) tale da consentire l'accesso e la manovra dei mezzi di soccorso e lo sfollamento dei mezzi d'emergenza;

✗ ***individuazione aree di ammassamento mezzi di soccorso:*** di individuare il seguente percorso di accesso dei mezzi di soccorso che consente di raggiungere l'area della manifestazione senza interferire con i flussi d'esodo delle persone:_____

✗ ***requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso:*** *(barrare il caso)*

☐ rischio BASSO: sono assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati ad una distanza dagli accessi della manfestazione non superiore a 50 mt.

☒ rischio MEDIO: sono assicurati i requisiti di accessibilità dei mezzi di soccorso su citati all'interno dell'area della manifestazione (se all'aperto);

☐ rischio ELEVATO: è assicurato l'accesso dei mezzi di soccorso all'interno dell'area della manifestazione. Nella zona adiacente l'area dell'evento è individuata l'area di ammassamento dei mezzi di soccorso per la gestione operativa degli scenari incidentali (vedi planimentria allegata);

Cartella 3- PERCORSI SEPARATI DI ACCESSO ALL'AREA E DI DEFLUSSO DEL PUBBLICO:

(NON NECESSARIO PER RISCHIO BASSO)

Barrare il caso che ricorre:

✗ essendo il luogo e struttura all'aperto di carattere permanente, tale differenziazione:

☐ non è stata attuata in quanto non prevista in fase di progettazione del luogo/struttura; è

☐ stata attuata e non comporta modifica al sistema preordinato alle vie d'esodo;

✗ essendo il luogo all'aperto occasionalmente utilizzato per manifestazioni aperte al pubblico:

☐ è stata creata la separazione tra accesso e deflusso

☐ non è stata creata la separazione tra accesso e deflusso in quanto: _____

_____

IN OGNI CASO :

✗ in caso di emergenza verranno rese disponibili per l'esodo i varchi d'accesso (purchè non allestiti per pre-filtraggio e controllo con barriere frangifolla) ;

✗ che l sistema delle vie di fuga (percorsi – uscite di sicurezza) sarà adeguatamente segnalato, illuminato e presidiato, conformemente a quanto previsto dal Tit. XII allegato DM 19/8/96 e che i varchi di

allontanamento ed ogni ostacolo presente non immediatamente visibile a ridosso dei degli stessi sono segnalati con segnaletica di sicurezza conforme al d.lvo 81/08 visibili da ogni punto dell'area della manifestazione;

✗ che I sistemi di vie di uscita saranno costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo non solo per la propagazione di un incendio ma anche nella eventualità della esigenza di un eventuale celere sgombero delle aree occupate dal pubblico;

✗ Prima dell'inizio della manifestazione sarà controllata la funzionalità del sistema di via d'uscita, il corretto posizionamento delle transenne garantendone l'eventuale agevole rimozione nonché di tutti gli impianti e delle attrezzature presenti ai fini della sicurezza;

Cartella 4- CAPIENZA DELL'AREA DELLA MANIFESTAZIONE

La capienza va sempre calcolata in relazione all'ampiezza dell'area utilizzata per l'evento, anche se all'aperto (piazza, pubblica via etc.). La densità di affollamento deve essere variabile tra 1.2 e 2 persone/mq., in funzione delle caratteristiche del sito (piazza, o pubblica via interclusa da fabbricati, strutture o spazi liberi).
L'affollamento massimo consentito è in relazione alla larghezza delle vie d'esodo previste, considerando una capacità di deflusso pari a 250 persone/modulo (per modulo si intende un varco di mt. 0,60, ogni modulo non potrà essere inferiore comunque a 1,2 mt.).

- ***Per i luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico:*** si applica il parametro di affollamento di 1.2 persone/mq. Nel caso di sale da ballo, discoteche. Per altre tipologie di attività si potrà adottare una densità di affollamento fino a 2 persone/mq.
- ***INGRESSI ALL'AREA DELL'EVENTO:***

se di libero accesso, saranno adottati accorgimenti idonei per contingentare l'afflusso, quali:

barrare il caso che ricorre:

- ○ emissione titoli accesso gratuito;
- ✗ sistemi conta persone
- ○ altri sistemi di seguito descritti: _____

Cartella 5- SUDDIVISIONE DELLA ZONA SPETTATORI IN SETTORI

(NON E' UN ADEMPIMENTO COGENTE PER MANIFESTAZIONI A RISCHIO BASSO)

La creazione di settori nell'area spettatori è soddisftta nel seguente modo- *barrare il caso concreto*:

- ✗ con barriere mobili (transenne) ,
- ○ mediante creazione di spazi sottoposti al divieto di stazionamento e movimento, occupati esclusivamente da personale addetto all'emergenza e/o accoglienza (es. Stewart)- tali spazi sono adeguatamente segnati nella planimetria allegata;

La creazione di percorsi di penetrazione dell'area occupata dal pubblico viene creata, così come iindicata in planimetria allegata- *barrare il caso-:*

- ○ con transenne antipanico (nel caso di area completamente libera da elementi tipo strutture, edifici, etc)
- ○ con "spazi calmi" di idonea superficie (aree di decantazione dei flussi, da ricavarsi anche annettendo la

viabilità adiacente- tipo aree parcheggio, piazze, pubbliche vie etc.)

✗ per **rischio medio** : vengono applicate le misure previste nella normativa di riferimento ;

In caso di luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazione aperta al pubblico per affollamenti superiori a 5.000 persone - *barrare il caso :*

☒ è stata adottata la separazione della zona spettatori in due settori, con realizzazione viabilità longitudinale/trasversale di penetrazione a disposizione dei mezzi di soccorso di larghezza minima mt. 4,5;

☐ non è stata attuata alcuna separazione in quanto : _____

_____

✗ per **rischio elevato** :

vengono applicate le misure previste nella normativa di riferimento-*barrare il caso* ;

☐ In caso di luoghi all'aperto utilizzati occasionalmente per manifestazione aperta al pubblico per affollamenti superiori a 10.000 persone :

è stata adottata la separazione della zona spettatori in due settori, con realizzazione viabilità longitudinale/trasversale di penetrazione a disposizione dei mezzi di soccorso di larghezza minima mt. 4,5, con previsione di attraversamenti che consentono di utilizzare tali direttrici come via di allontamento;

in caso di luoghi all'aperto utilizzati occsionalmente per manifestazione aperta al pubblico per affollamenti superiori a 20.000 persone:

è stata adottata la separazione della zona spettatori in tre settori, come sopra richiamate, realizzando una viabilità longitudinale/trasversale di penetrazione attraverso transenne antipanico (se sussistono le condizioni per l'apposizione di tali manufatti) di larghezza min. 7 mt.

Cartella 6- PROTEZIONE ANTINCENDIO

mezzi di estinzione portatile -estintori - che sono rispettate le indicazioni riportate nelle norme di riferimento citate, quali il D.M. 19 agosto 1996, il D.M. 10 marzo 1998, la circolare Min. Interno del 12.3.2014 prot. 3794 (gestione eventi su aree pubbliche con sttrutture fisse, rimovibili ed autonegozi) in particolare:

✗ Che è presente un idoneo numero di estintori, pari a 1 ogni 200 mq di pavimento o frazione, in particolare nelle aree con maggior pericolo d'incendio (palco, scenografia), con capacità estinguente non inferiore a 13A 89BC;

✗ Che è presente personale addetto alla sicurezza con attestato di ideoneità tecnica di cui all'art. 3 della legge 28 novembre 1996 n. 609 per l'espletamento delle procedure di emergenza e lotta antincendio (1 ogni 250 persone), pari a n^ addetti ;

✗ che saranno mantenuti efficienti i presidi antincendio per tutta la durata della manifestazione;

✗ che è presente idonea certificazione di reazione al fuoco per materiali d'arredo, tende, tendoni e simili, nella prevista classe di reazione al fuoco (da tenere sul luogo), se presenti;

Nel caso di luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico con **rischio medio-elevato**:

- ✗ che la protezione antincendio è conforme alla normativa di riferimento citate nella cartella 1, integrate con il D.M. 20.12.2012;
- ✗ che nella planimetria allegata viene indicata una mappatura degli idranti presenti nella zona dove si svolge l'evento oppure indicata la presenza in loco di idonea presa d'acqua (idrante UNI 70) - (quest'ultima evenienza solo nel caso di tempistica d'intervento da parte dei Vigili del Fuoco superiore a 15 minuti);

inoltre, nel caso di rischio elevato con affollamento s**uperiore a 20.000 persone**:

- ✗ per luoghi e strutture all'aperto di tipo permanente che la protezione antincendio è conforme alla normativa di riferimento citata, integrata dal DM 20.12.2012;
- ✗ luoghi all'aperto occasionalmente utilizzati per manifestazioni aperte al pubblico: che si prevede l'utilizzo di automezzi antincendio VVF da prevedersi conformemente alle disposizioni di cui al DM 261/96.

Cartella 7 - GESTIONE DELL'EMERGENZA – PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE

è stato elaborato un **PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE,** ALLEGATO ALLA PRESENTE, indicante l'approntamento dei mezzi antincendio, con esatta indicazione delle vie di fuga e correlata capacità di allontanamento in forma ordinata che prevede :

a) pianificazione delle procedure da adottarsi in caso d'emergenza, tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento;

b) un team di personale preposto per la sicurezza dell'evento, in misura pari a n°_ unità (all'incirca 1 ogni 250 persone) , riconoscibili e presenti per tutta la durata della manifestazione, con compiti di accoglien- za, instradamento, regolamentazione dei flussi in entrata rispetto ai limiti di capienza previsto e in caso di evacuazione, osservazione e assistenza del pubblico;

c) il nominativo del responsabile della sicurezza dell'evento è (generalità, numero cellulare), prontamente reperibile sul posto, così individuato: _____

d) le azioni da mettere in atto in caso di emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazioni dei rischi;

e) le procedure di evacuazione dal luogo della manifestazione;

f) specifiche misure per l'assistenza delle persone diversamente abili;

g) le disposizioni date per richiedere l'intervento degli enti preposti al soccorso;

h) la presenza di n°_____**operatori di sicurezza antincendio**, con attestato di idoneità tecnica di cui all'art. 3 Legge 28 novembre 1996 n. 609 (corso formazione rischio antincendio)-

i) la presenza un impianto di diffusione sonora per mezzo del quale trasmettere preventivi e ripetuti avvisi ed indicazioni al pubblico da parte degli organizzatori e delle autorità concernenti le vie di deflusso ed i com-portamenti da tenere in caso di eventuali criticità.

- Per manifestazioni con profilo di **rischio ELEVATO**:

si potrà prevedere un sistema integrato di gestione della sicurezza per le manifestazioni a rischio elevato con affollamento superiore alle **20.000 persone**: si ***dovrà*** prevedere un sistema integrato di gestione operati- va della sicurezza di tipo integrato.

DICHIARO, inoltre quanto segue:

✗ che sono in generale rispettate le prescrizioni previste dal :
D.M. 19 agosto 1996 "regole tecniche di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e pubblico spettacolo" in particolare relative alla gestione della sicurezza;

ed in particolare che sono ottemperate le raccomandazioni tecniche di prevenzione incendi di cui alla circolare Min. Interno Dip. VVFF 12.3.2014 prot. 3794 relative alla gestione eventi (mercati, sagre e simili) su aree pubbliche con strutture fisse, rimovibili ed autonegozi), in relazione:

✗ alle disposizioni comuni di cui al punto E;
✗ agli apparecchi alimentati a GPL di cui al punto F);
✗ agli autonegozi che utilizzano impianti alimentati a GPL , di cui al punto G);
✗ ai banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL di cui al punto H;
✗ agli altri tipi di banchi , di cui al punto L;
✗ all'organizzazione e gestione della sicurezza antincendio, di cui al punto M;
✗ alle informazioni e formazione dei dei lavoratori, di cui al pnto N;
✗ alle limitazioni, divieti e condizioni d'esercizio relative alle bombolo Gpl, di cui al punto O;
✗ ai comportamenti nei casi di anomalie ed emergenze di cui al punto Q;
✗ all' ALLEGATO A) "installazione ed utilizzo bombolo GPL per alimentazione di apparecchi per la cottura o il riscaldamento di alimenti a bordo autonegozi;
✗ all'ALLEGATO B) (estratto da UNI TR 11426) utilizzo ed impianti a GPL nbon alimentati da rete di distribuzione, in occcasione di manifestazioni temporanee all'aperto;
✗ che i percorsi interni, le vie di esodo, i percorsi di fuga nonché gli ingressi all'area saranno tenuti liberi e sgomberi da qualsiasi materiale, in modo da garantire la viabilità interna ad eventuali automezzi di soccorso;
✗ nell'area destinata alla manifestazione sarà vietato il transito e la permanenza di autovetture private, nonché l'installazione di strutture ed arredi diversi da quelli indicati nella richiesta e autorizzati dal Comando Polizia Locale;
✗ saranno costantemente mantenuti efficienti gli impianti elettrici e garantita la conformità degli stessi alla normativa vigente;
✗ che ho provveduto ad adempiere a quanto prescritto dalla D.G.R X/2453 del 07/10/2014 in materia di organizzazione dei soccorsi sanitari negli eventi/manifestazioni programmate ed ad attenersi alle prescrizioni ed indicazioni impartite dall'AREU; saranno presi opportuni provvedimenti di sicurezza in occasione di situazioni particolari, quali manutenzioni e risistemazioni;
✗ saranno disponibili un adeguato numero dis ervizi igienici dotati dei dispositivi previsti dal Regolaento d'Igiene, che saranno mantenuti costantemente puliti e sanificati durante la manifestazione;
✗ che tra i tendoni chiusi ai lati e gli edifici circostanti è interposta una distanza di rispetto maggiore o uguale a 20 mt.
✗ che, in generale, saranno rispettate le prescrizioni dettate dalle LINEE GUIDA predisposte per la sicurezza antincendio (allegate alla presente).

Note : *inserire eventuali note rispetto alle prescrizioni suindicate:*

Dichiaro inoltre di:

☐ essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali e sensibili conferiti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente richiesta viene resa. Il conferimento di tali dati personali e sensibili è obbligatorio al fine del rilascio del contrassegno, l'eventuale rifiuto espresso comporterà la chiusura del procedimento. L'interessato ha facoltà di avvalersi dei diritti previsti dagli articoli 7, 8, 9 e 10 del D.Lgs 196/2003. Il titolare del trattamento è il Comune di Legnano, nella persona del Sindaco pro tempore, il responsabile del trattamento è il Dirigente del settore 5 Servizi per la Sicurezza e Mobilità – Comandante Polizia Locale;

- ❑ di essere consapevole delle sanzioni penali in caso di false dichiarazioni o certificazioni.

❑ Per qualsiasi istanza o dichiarazione trasmessa tramite posta elettronica certificata, la firma digitale del dichiarante al documento informatico, sostituisce validamente la firma olografa e non è necessario allegare la copia fotostatica firmata del documento d'identità (art. 21 c. 2 D.Lgs 82/2005);
❑ Alle istanze e alle dichiarazioni inviate per posta ordinaria, fax al n. 0331.488626 o trasmesse per PEC o presentata tramite incaricato è necessario allegare una **copia fotostatica e firmata di un documento d'identità** che, ai sensi dell'art. 38, commi 1 e 3 del D.P.R. 445/2000 è valida a tutti gli effetti di legge come dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà anche per autenticare la firma apposta sulla istanza/richiesta.

Marzi 21/09/2018 **FIRMA*** Altomare Aurelio

La presente relazione deve essere sottoscritta dall'Organizzatore; nel caso di richiesta di licenza ai sensi art. 68 eo 69 t.u.l.p.s. per pubblico spettacolo, la presente deve essere sottoscritta da **tecnico abilitato oppure deve essere allegata attestazione di conformità della manifestazione ai requisiti di sicurezza sottoscritta da tecnico abilitato*

(per tecnico abilitato è da intendersi ai sensi del DPR 311/2001 "professionista iscritto nell'albo degli Ingegneri, Architetti, Periti Industriali o Geometri).

Ai sensi dell'art. 38 del d.P.R. n. 445/2000, la dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in maniera digitale oppure resa in presenza del dipendente pubblico addetto o, in alternativa, deve essere **allegata fotocopia non autenticata di un documento di identità**

ALLEGATI:

- ✗ copia documento identità valido
- ✗ relazione dettagliata della manifestazione, con **planimetria** dell'area, indicante l'occupazione, le vie di fuga, le strutture presenti, i percorsi dei mezzi di soccorso (secondo la classificazione dell'evento), i parcheggi a servizio dell'evento;
- ✗ piano di emergenza

- ○ attestazione /relazione tecnico abilitato oppure certificazioni richieste
- ○ *altro* _____

ALLO SPORTELLO UNICO del COMUNE di MARZI

RELAZIONE - ASSEVERAZIONE

DI CONFORMITÀ AL D.M. 19/08/1996

FINALIZZATA AL RILASCIO DI LICENZA / PRESENTAZIONE DI S.C.IA DI CUI ALL'ARTICOLO 68/69 del R.D n°773/1931 TULPS relativamente a MANIFESTAZIONE / LOCALE

Denominato

FESTA PADRONALE DEL SS. ROSARIO

sito in Nazionale Marzi (CS)

Titolare / Richiedente: AURELIO ALTOMARE_

Il Tecnico abilitato : Ing. Parise Luigi



1. PREMESSA

La presente relazione vuole illustrare gli aspetti tecnici, di sicurezza in generale e prevenzione incendi per la manifestazione temporanea denominata " FESTA PADRONALE SS ROSARIO" che si svolgerà nel Comune di Marzi, presso via Nazionale SP 241,ed organizzata da "MARZIANO ASSOCIAZIONE SPORTIVA"

La manifestazione temporanea si svolgerà nelle giornate di -6- 7 ottobre con i seguenti orari: 20/24
La presente relazione è redatta con riferimento agli elaborati grafici in allegato ed ogni altra annotazione atta ad individuare la consistenza, i percorsi delle vie di esodo e le attrezzature antincendio, in rispetto alla Normativa vigente ed in particolare a quanto prescritto dal D.M. 19/08/1996, alle direttive tecniche di Prevenzione incendi applicabili nei casi di seguito indicati.

2. DATI GENERALI

Nel presente paragrafo dovranno essere descritte le informazioni generali sulla manifestazione in oggetto.

DATI	DESCRIZIONE
Denominazione della manifestazione	*FESTA PADRONALE SS ROSARIO*
Luogo ed indirizzo della manifestazione	*In Via Nazionale - SP 241*
Data e durata della manifestazione	*In 5- 6- 7 Ottobre*
Ragione sociale dell'associazione organizzatrice	*MARZIAMO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA*
Nominativo ed indirizzo del titolare e/o del responsabile dell'attività	*AURELIO ALTOMARE via F.Li Marzi 1- MARZI organizzatore dell'evento*
Indicazione di eventuali attività soggette a controllo di prevenzione incendi esistenti o previste nell'ambito del complesso	*Nel luogo della manifestazione non vi sono attività soggette al controllo di prevenzione esistenti o previste,*

3. CARATTERISTICHE GENERALI DELLA MANIFESTAZIONE

Nel presente paragrafo dovranno essere identificate le caratteristiche generali della manifestazione in oggetto.

DATI	DESCRIZIONE
Area occupata	*Identificare l'area occupata della manifestazione e indicare se luogo all'aperto od in locale pubblico. Ad esempio:* *- via Nazionale* *- via Stazione* *- villa Comunale* *Per maggiori dettagli si rimanda alla planimetria allegata*
Accessi	*Indicare la posizione degli accessi (carrabili e/o pedonali) alla manifestazione:* *- accesso carrabile via Nazionale lato nord;* *- accesso carrabile via Nazionale lato Sud;* *- accesso carrabile via F. Li Marzi lato Est* *- accesso pedonale via Calabrese lato Ovest* *- accesso pedonale via S.Marco e via G.Tucci*

Parcheggi	*Indicare la posizione degli spazi destinati a parcheggi:* *a) parcheggio auto sito in via E.Tano, via Nazionale, via del Cimitero;* *b) parcheggio mezzo di soccorso sito in via Nazionale* *- etc.* *E' opportuno indicare i parcheggi anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).*
Tipologia della manifestazione	*Indicare la tipologia della manifestazione:* *- l'attività prevista prevalente è lo spettacolo o pubblico trattenimento (concerti, ballo, ecc.) con annessa distribuzione di bevande e cibi in genere;*
Programma ed attività previste	*Dare indicazione dettagliata del programma e delle attività previste durante l'esecuzione della manifestazione:* *a) giorno 5.10.2018 ore 20 complesso musicale;* *b) giorno 6. 10.2018 ore 20 spettacolo danzante "Pullicinelle";* *c) giorno 710.2018 ore 21 complesso musicale;*
Descrizione dei locali e/o delle attrezzature previste	*Indicare i locali, le strutture fisse o temporanee previste durante la manifestazione. Di seguito vengono elencati alcuni esempi:* *- chiosco per somministrazione bevande o cibi;* *- tendone temporaneo per il consumo di cibi o bevande;* *- palco per complesso musicale;* *- gazebo;* *- Giostra per bambini* *Per il posizionamento delle strutture elencate si rimanda alla planimetria allegata*

4. AREA MANIFESTAZIONE

Si rimanda alla planimetria allegata

VIE DI USCITA – AFFOLLAMENTO PREVISTO

Nel presente paragrafo dovranno essere indicati i criteri ed i dati di dimensionamento delle vie di uscita in base a quanto previsto dalle normative vigenti. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	DESCRIZIONE
Affollamento massimo ipotizzabile totale	*il numero massimo di persone presenti contemporaneamente che si prevede possano affluire, anche sulla base di dati provenienti delle precedenti manifestazioni. è di 1000 per una superfice interessata di circa mq. 2.600,00 , Con una densità di affollamento di mq/pers 2,60*
Capacità di deflusso	*la capacità di deflusso per la manifestazione temporanea in oggetto. è la seguente:* *La capacità di deflusso: rispetto del parametro 250/modulo affollamento massimo 2 perso/mq, capacità di deflusso 250 pers/modulo, almeno tre uscite)* *Inoltre: larghezza minima delle uscite 2,40 m e ingressi controllati* ***Numero e la posizione delle uscite di emergenza**:* *- per l'intera area soggetta sono n° 3 Carrabili e n° 4 pedonali;* *Pertanto per un numero massimo di 1000 persone contemporaneamente presenti, saranno necessari n° 4 moduli di uscita necessari (un modulo è pari a 0,60 m).Nel caso specifico sono presenti n° 18 moduli.* *Le uscite di emergenza sono ragionevolmente contrapposte.* *il posizionamento delle uscite di sicurezza è indicato anche sugli elaborati grafici (vedesi allegato).*

5.IMPIANTI ELETTRICI

Nel presente paragrafo sono essere descritti gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione di sicurezza

esistenti o di nuova realizzazione.

Gli impianti elettrici esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedesi capitolo allegati).

Gli impianti elettrici, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato iscritto al rispettivo albo, tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 37/08).

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica elettrica.

DATI	DESCRIZIONE
Caratteristiche generali	*Requisiti generali degli impianti elettrici:* *- I componenti elettrici non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione, e non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi.* *- le persone presenti non devono potere entrare in contatto con elementi in tensione dell'impianto.* *- i cavi, le attrezzature, gli impianti non devono poter determinare situazioni di pericolo e/o intralcio per le vie di esodo o per eventuali interventi di soccorso;* *- gli impianti devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema;* *- gli impianti devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni protette, e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono;* *- deve essere previsto uno o più dispositivi di manovra (pulsante di sgancio) che in caso di pericolo sia in grado di mettere fuori servizio l'interno impianto elettrico;* *- nel sistema di vie di uscita non devono essere installatati né cavi o attrezzature che costituiscano ostacolo al deflusso delle persone.*
Cavi elettrici	*I cavi devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:* *- i cavi devono essere del tipo "non propaganti la fiamma" o "non propaganti l'incendio";* *- i cavi posti sul piano di calpestio dovranno essere protetti contro urti, perforazioni o danneggiamenti in genere mediante protezione di adeguata robustezza;* *- i cavi poggiati o interrati in luoghi di prevedibile passaggio, dovranno essere adeguatamente protetti da danneggiamenti;*
Quadro elettrico generale	*Il quadro elettrico deve essere installato rispettando le seguenti caratteristiche :* *- dopo il punto di consegna ENEL ovvero dalla derivazione da impianto esistente sarà previsto un dispositivo di comando di emergenza, atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico con l'eccezione dei servizi di sicurezza;* *- sarà previsto un dispositivo di protezione magnetotermico e differenziale, adeguato per potere di interruzione e tempo di intervento;* *- tali dispositivi saranno ben segnalati, protetti dall'incendio, facilmente accessibili al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza*
Apparecchi di illuminazione	*Gli apparecchi di illuminazione risponderanno ai seguenti requisiti:* *- gli apparecchi di illuminazione saranno resistenti alla fiamma ed all'accensione (e quelli sospesi) montati in modo che il loro movimento non possa danneggiare i cavi di alimentazione; i cavi di alimentazione non saranno sottoposti a sollecitazioni meccaniche;* *- gli apparecchi d'illuminazione devono inoltre essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati, se questi ultimi sono combustibili, ed in particolare per i faretti e i piccoli proiettori tale distanza deve essere:* *- fino a 100W - 0,5 m;* *- da 100 a 300W - 0,8 m;* *- da 300 a 500W - 1 m;*

Illuminazione di sicurezza	*L'illuminazione di sicurezza deve soddisfare le seguenti ulteriori caratteristiche :* *- l'impianto di sicurezza sarà indipendente da qualsiasi altro impianto elettrico dell'attività;* *- l'illuminazione di sicurezza si sostituirà automaticamente ed immediatamente alla illuminazione normale quando questa venga a mancare, e deve essere in grado di funzionare per almeno 60 minuti;* *- Nel caso di specie con alimentazione centralizzata fornita da generatori autonomi di energia, le linee di alimentazione delle lampade saranno suddivise su almeno 2 circuiti, e indipendenti da quelle dell'impianto principale.*
Impianto di terra	*L'impianto di terra dovrà rispondere ai seguenti requisiti:* *- in ogni impianto utilizzatore la messa a terra di protezione di tutte le parti di impianto e tutte le messe a terra di funzionamento dei circuiti e degli apparecchi utilizzatori devono essere effettuati collegando le parti interessate a un impianto di terra unico;* *- la misura della resistenza di terra, e la verifica dei conduttori di terra e di protezione, devono essere opportunamente certificate da professionista abilitato;* *- si evidenzia, a titolo esemplificativo, che dovranno essere collegati con l'impianto di terra : apparecchi utilizzatori (frigoriferi, friggitrici, etc.); centro stella di trasformatori e di generatori autonomi di corrente; scaricatori; sistemi contro le scariche atmosferiche ed elettrostatiche; sistemi antidisturbo; pali o tralicci metallici per sostegno cavi; etc;* *- la scelta e l'installazione dell'impianto di terra devono essere tali che: il valore della resistenza di terra sia in accordo con le esigenze di protezione e di funzionamento dell'impianto e l'efficienza dell'impianto si mantenga nel tempo.* *L'impianto, a cura di ditta specializzata, verrà realizzato in doppia classe di isolamento.*
Gruppi elettrogeni	*In generale i gruppi elettrogeni, adibiti a servizio autonomo, devono rispondere ai seguenti requisiti:* *- per esigenze temporanee, come del caso di specie, il gruppo elettrogeno sarà posizionato all'aperto; protetto da manomissioni mediante idonea protezione, e dovrà essere protetto da agenti atmosferici; l'area circostante, per una distanza di almeno 3 metri, sarà sgombra da depositi di materiali combustibili;* *- a presidio del generatore sarà posto almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile;*

8.IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Nel presente paragrafo dovranno essere descritti tutte gli impianti e le attrezzature previste per la protezione degli incendi, quali: estintori, naspi, idranti ed impianti di rivelazione e di spegnimento automatico incendi.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di protezione attiva degli incendi.

DATI	DESCRIZIONE

Estintori	*All'interno della manifestazione dovranno essere previsti estintori nel numero ed aventi caratteristiche come di seguito indicati:* *- gli estintori portatili d'incendio dovranno essere di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C, utilizzabili anche su apparecchi sotto tensione elettrica;* *- gli estintori devono essere installati secondo i seguenti criteri:* *- devono essere distribuiti nella misura di almeno un estintore ogni 200 m^2 di superficie lorda (o frazione), con un minimo di due estintori per piano e/o compartimento (fatto salvo quanto eventualmente specificatamente previsto in altre normative);* *- devono essere ubicati in posizione facilmente e sicuramente accessibile, protetti da urti accidentali e ben visibili; appositi cartelli segnalatori devono facilitarne l'individuazione, anche a distanza;* *- estintori supplementari devono essere collocati in prossimità degli accessi e degli eventuali punti di maggior pericolo;* *Sarà posizionato n. 1 estintore ogni 250 persone.*

10. ASPETTI IGIENICO SANITARI

Nel presente paragrafo deve essere indicata la rispondenza agli aspetti igienico sanitari.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	DESCRIZIONE
Approvvigionamento idrico	*Non applicabile*
Scarico acque reflue	*Non applicabile*
Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	*Saranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:* *- l'area sarà servita da idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti;* *- la raccolta dei rifiuti od il successivo deposito sarà differenziato.*
Servizi igienici	*Si specifica che sarà presente un servizio igienico per femmine e uno per maschi, dei quali uno accessibile ai disabili, ogni 250 persone.*
Servizio veterinario	*Non applicabile*
Viabilità	*Le modifiche alla viabilità verranno comunicate alla struttura operativa 118.*

11. SERVIZIO DI VIGILANZA

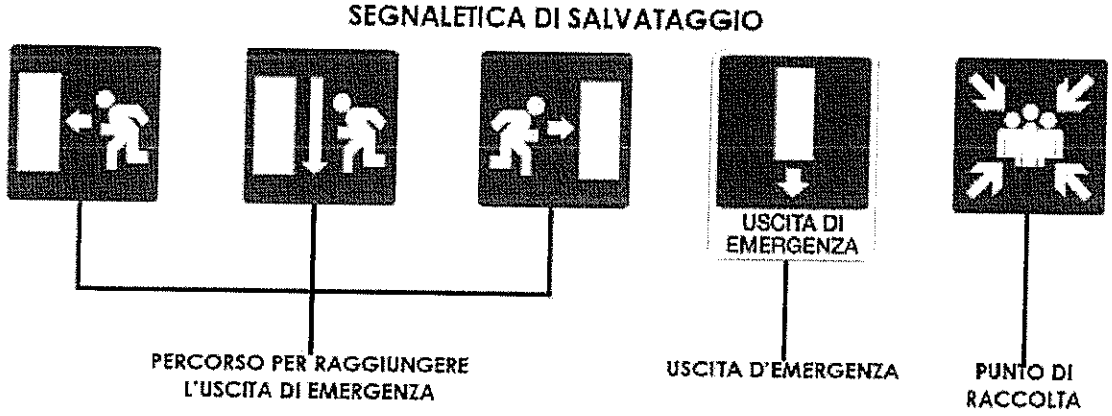
Nel presente paragrafo è indicato come verrà attuato il servizio di vigilanza della manifestazione.

DATI	DESCRIZIONE
Servizio di vigilanza antincendio	*Il servizio di vigilanza non è stato richiesto, perchè l'afflusso è inferiore alle 10000 persone*

Servizio internodi vigilanza antincendio	*è previsto un servizio interno di vigilanza che sarà effettuato da personale idoneo ed addestrato,* *Per manifestazioni, la cui capienza è superiore alle 600 persone sono necessari almeno 5 addetti.*
Tempo di intervento dei mezzi di soccorso antincendio	*15 - 30 minuti il tempo stimato per l'intervento dei mezzi VVF.*

12. CARTELLONISTICA

Tutta l'area, sarà dotata di segnaletica conforme alle disposizioni di cui al Titolo V del D.Lgs. 81/08 e suoi allegati correlati.



13. RILIEVO DI PARTICOLARI SITUAZIONI PERICOLOSE

Non si ravvisano situazioni di particolare pericolosità. Sarà garantito in loco un servizio di sicurezza a controllo dell'efficienza del sistema antincendio, controllo della perfetta agibilità delle vie di fufa, controllo impiantistica e cartellonistica. La squadra di pronto intervento in caso di incendio sarà costituita da non meno di n 5 persone in possesso dei requisiti di formazione previsti per attività a rischio di incendio elevato di cui al D.M. 10/03/1998.

DATI	DESCRIZIONE
Tempo di intervento dei mezzi di soccorso	*Il tempo di intervento dei mezzi di soccorso è agevolato in funzione della particolare organizzazione attivata in occasione della manifestazione temporanea Per quanto al tempo di intervento dei VV.F., si stima che il loro arrivo sia di ..... minuti circa).* *Per quanto al tempo di intervento del 118, si stima che il loro arrivo dal PS dell'Ospedale, sia di 15 minuti circa.*
Pronto soccorso	*Sarà reso disponibile uno spazio per il parcheggio dell'automezzo di pronto soccorso.*
Protezione civile od altra associazione	*- Durante la manifestazione saranno presenti i Volontari della Protezione Civile che si occuperanno di contenere il pubblico all'interno delle aree a loro assegnate.*

14. GESTIONE DELLA SICUREZZA

Il responsabile dell'attività, o persona a lui delegata, nell'ambito dell'utilizzo dell'area in oggetto, dovrà provvedere affinché nel corso dell'esercizio non siano alterate le condizioni di sicurezza, in particolare:

- i sistemi di vie di uscita siano tenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possa ostacolare l'esodo delle persone;
- prima dell'inizio della manifestazione sarà controllata la funzionalità del sistema di vie di esodo, nonché degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- sarà verificata l'efficienza dei presidi antincendio, verificando l'avvenuta esecuzione delle manutenzioni;
- dovranno essere mantenuti costantemente efficienti gli impianti elettrici, in conformità a quanto previsto dalle Normative vigenti;
- dovrà essere fatto osservare il divieto di fumare nelle zone ove tale divieto è previsto per motivi di sicurezza;
- non dovrà essere effettuato stoccaggi intensivo e comunque il carico di incendio, in qualsiasi luogo non dovrà superare i 15 kg/m2.

15. PIANO DI SICUREZZA ANTINCENDIO

Non sono previsti degli impianti specifici di sicurezza e/o di allarme incendio, in quanto si ritiene sufficiente un eventuale allarme dato localmente a voce dagli addetti all'emergenza. Infatti, durante la manifestazione sarà garantito in loco un servizio di sicurezza a controllo dell'efficienza del sistema antincendio, controllo della perfetta agibilità delle vie d'esodo, controllo impiantistica e cartellonistica.

La squadra di pronto intervento in caso di incendio sarà costituita da non meno di n° 2 persone in pos sesso dei requisiti di formazione previsti per attività a rischio di incendio medio di cui al D.M. 10/03/1998. Gli interessati prenderanno visione, prima dell'inizio della manifestazione, del numero e della posizione degli estintori, della posizione dell'interruttore generale dei quadri elettrici ed ogni altra cosa riguardante la sicurezza.

Il personale del servizio interno di vigilanza antincendio durante la manifestazione avrà il compito di:

- effettuare operazioni di primo intervento in caso di incendio;
- essere in grado di intervenire, in caso di necessità ed ai fini della sicurezza, sugli impianti tecnologici;
- condurre l'esodo d'emergenza delle persone presenti, qualora necessario, evitando l'insorgere di situazioni di panico, svolgendo opera di prevenzione nel verificare che tutti i passaggi d'esodo siano sgomberi;
- vigilare sul continuo rispetto, nei luoghi prestabiliti, del divieto di fumare, usare fiamme libere, uso e deposito dei bidoni di gas G.P.L., oltre a controllare e vigilare sul rispetto di limitazioni, divieti e condizioni di esercizio imposti alla manifestazione per i motivi di sicurezza.

VIGILI DEL FUOCO	**115**
EMERGENZA SANITARIA	**118**
CARABINIERI	**112**
POLIZIA	**113**
POLIZIA MUNICIPALE	
PROTEZIONE CIVILE	
DITTA IMPIANTI ELETTRICI	

DATI	DESCRIZIONE
Servizio interno di vigilanza antincendio	*È previsto un servizio interno di vigilanza che sarà effettuato da personale idoneo ed addestrato, ovvero dagli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in possesso di attestato, rilasciato dal Comando VVF per rischio medio o elevato.*
Servizio interno di primo soccorso	*E' necessario assicurare sempre la costante presenza durante la durata di tutte le manifestazioni di Pubblico Spettacolo di almeno due addetti adeguatamente formati al primo soccorso e dotati di un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del S.S.N. (Centrale operativa 118).In caso di manifestazioni sportive anche amatoriali o manifestazioni con rilevante partecipazione di pubblico sarà garantita la presenza di ambulanza con medico a bordo.* *Dovrà essere data comunicazione dei nominativi degli addetti alla sicurezza con relativo attestato di idoneità*

16. CHIAMATA DEI SERVIZI DI SOCCORSO

Gli incaricati alla sicurezza saranno dotati di telefono cellulare allo scopo di poter chiamare i mezzi di soccorso, nel caso di necessità. La procedura di chiamata dei servizi di soccorso sarà nota a tutti gli addetti a tale servizio ed al responsabile stesso.

AZIONI CHE GLI INCARICATI DEVONO METTERE IN ATTO IN CASO D'INCENDIO, EMERGENZA, RISCHIO GRAVE E IMMEDIATO

IPOTESI DI SCENARI INCIDENTALI

Per consentire una lotta antincendio adeguata è stato predisposto un sistema di: protezioni attive costituite da impianti mobili (estintori) per ridurre gli effetti di un possibile incendio; protezioni passive costituite da aperture permanenti e da vie di fuga.

Di seguito sono presentate alcune ipotesi di possibili scenari incidentali, evidenziando schematicamente le procedure d'intervento.

SCENARIO 1:

INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTA E CARTONE PER IMBALLI, LEGNO DEI BANCALI, FIBRE TESSILI, ECC.) o INFIAMMABILE (in piccola quantità)

Innanzitutto è estremamente importante gestire in modo attento ed accurato gli accumuli di materiale, di qualsiasi natura esso sia, in particolar modo rifiuti o materiale combustibile, ponendo particolare attenzione che non sia esposto a fiamme libere o ad aumenti di temperatura notevoli. Nel contesto delle attività

lavorative spesso comunque si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:

- intervenire immediatamente con un estintore portatile;
- soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
- allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
- non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
- avvisare gli incaricati per la lotta antincendio;
- avvisare il proprio superiore. Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici:

se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;

- gli incaricati intervengono con altri estintori, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;
- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato avvisa i presenti operando un segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le valvole del gas e fermano le eventuali attrezzature elettriche;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (luci di emergenza).

Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme. Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (avvertimento a voce, coinvolgendo i vari responsabili);
- i presenti abbandonano il posto in cui si trovano;

Piano organizzativo di gestione della sicurezza

- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione di tutti i presenti, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono tutte le persone presso il punto di raccolta;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie:
- una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco alloro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco per informarli della situazione.

SCENARIO 2: INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O DI ATTREZZATURE

Nel caso in cui un lavoratore generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un'attrezzatura ogni incaricato, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il proprio superiore e gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati, i quali:

- chiudono le eventuali valvole che adducono liquidi o gas combustibili alle attrezzature o in vicinanza delle stesse;
- tolgono tensione al quadro o all'attrezzatura agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO_2 o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio:

durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

SCENARIO 3: ALLAGAMENTO

Nel caso in cui si dovesse presentare un allagamento dovuto ad una forte perdita di acqua è necessario avvisare gli addetti all'emergenza e operare un segnale di allarme.

A questo punto intervengono gli incaricati, i quali devono:

- interrompere immediatamente l'erogazione dell'acqua dal contatore esterno;

- chiudere l'interruttore elettrico generale e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- fare evacuare ordinatamente i presenti e le persone non addette all'emergenza, seguendo le vie di fuga segnalate;
- presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificare se vi sono cause accertabili della perdita di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazione, ecc.).

Se non si riesce ad eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare all'Azienda dell'acqua;
- telefonare ai Vigili del Fuoco.

Al termine della perdita di acqua:

- drenare l'acqua dal pavimento;
- assorbire con segatura e stracci;
- verificare che il pavimento sia asciutto e non scivoloso;
- verificare che l'acqua non abbia raggiunto quadri, apparecchi elettrici;
- dichiarare la fine dell'emergenza;
- riprendere le normali attività.

SCENARIO 4:

PRONTO SOCCORSO IN CASO DI INCENDIO ALLE PERSONE

Stendere a terra la persona incendiata e coprirla con coperte o indumenti (al limite rotolare per terra allo scopo di soffocare le fiamme). Non tentare di togliere le parti di indumenti che si sono attaccati alla pelle dell'infortunato, non rimuovere i vestiti bruciati e non rompere le vesciche. Non applicare lozioni o pomate.

Ricoprire la parte ustionata con garza sterile asciutta.

Se l'infortunato non ha perso conoscenza ed è in grado di inghiottire gli si può dare una scodella di acqua (circa 300 cl) nella quale siano stati disciolti del bicarbonato e del sale da cucina contenuti nelle bustine in dotazione. Nel caso in cui l'infortunato dovesse vomitare è necessario interrompere immediatamente la somministrazione del liquido.

Effettuare le chiamate di soccorso. Continuare ad assistere l'infortunato fino all'arrivo del personale di soccorso e fornire loro le informazioni utili.

SCENARIO 5: INTERVENTO PER INFORTUNIO IN CASO D'INCENDIO

Attuare le procedure di Pronto Soccorso che qui si riassumono:

- intervenire immediatamente togliendo tensione e fermando le attrezzature con l'interruttore generale;
- avvisare gli incaricati del Pronto Soccorso;
- avvisare la Croce Rossa (o l'Elisoccorso, se necessario);
- cercare di capire il tipo di ferita o il danno fisico alla persona;
- interrogare la persona, se cosciente, sulla parte colpita ed il tipo di danno;
- agire secondo il tipo di ferita o malore;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere l'ambulanza ed indirizzarla al luogo dove si trova l'infortunato.

PROCEDURE PER L'EVACUAZIONE

GENERALITA'

La decisione di attivare la procedura d'evacuazione non deve essere presa con leggerezza, ed in particolare deve essere presa con coscienza da chi nel momento dell'evento è il gestore delle emergenze in quanto può comportare rischi per tutte le persone presenti.

Occorre pertanto analizzare i vari aspetti connessi con l'esodo. Il tempo totale per un'evacuazione completa da un luogo in emergenza è infatti costituito dalla somma di alcuni tempi parziali:

- il tempo necessario per rilevare una situazione d'emergenza;
- il tempo necessario per diramare l'allarme;
- il tempo che si può definire di preparazione all'evacuazione (assimilazione del segnale di allarme,

eventuale richiesta di conferma, individuazione della via di esodo più opportuna, ecc.);
- il tempo indispensabile per percorrere lo spazio tra il luogo in cui ci si trova al momento dell'allarme ed il luogo sicuro più vicino.

La somma dei vari tempi può, a volte, essere dell'ordine di alcuni minuti; ciò in particolari emergenze può essere di pericolo per l'integrità fisica delle persone.

La procedura di evacuazione deve essere attuata in tutti i casi di pericolo generale e grave come:

- incendio grave;
- fuga di gas infiammabili;
- pericolo di crollo di strutture;
- terremoto;
- allagamento, alluvione.

Normalmente la decisione di attuare l'evacuazione deve essere presa dal Responsabile della sicurezza.

E' utile ricordare che una situazione di pericolo genera sempre una forte tensione emotiva che, se abbinata ad un'ignoranza comportamentale, in situazioni di pericolo può facilmente tramutarsi in panico.

Uno stato di panico in un individuo o in un gruppo di individui può determinare conseguenze altamente negative per gli stessi:

- ostruzione delle uscite per assembramento presso di esse;
- mancata utilizzazione di tutte le uscite di sicurezza presenti nel luogo;
- confusione, disordine, tendenza ad allontanarsi dal pericolo in qualsiasi modo (lanci nel vuoto, ecc.);
- manifestazioni di sopraffazione ed aggressività.

Durante la manifestazione in oggetto le tempistiche per raggiungere un luogo sicuro all'aperto possono considerarsi discretamente brevi, ma il numero delle persone presenti potrebbe essere un elemento di difficoltà per la tempistica di gestione dell'emergenza. Dunque è importante che gli addetti alle emergenze siano pronti ed organizzati a coordinare in modo univoco l'evento.

ISTRUZIONI PER GLI INCARICATI CHE DEVONO EVACUARE I LUOGHI

La prima condizione è quella di mantenersi calmi e non farsi prendere dal panico (nel caso in cui il pericolo sia evidente e grave, non perdere tempo nel tentativo di portare in salvo effetti personali).

Prima di abbandonare il luogo in cui ci si trova, a meno che non esista un pericolo grave ed immediato, è necessario:

- sospendere le lavorazioni con formazioni di fiamme libere o che producano scintille;
- fermare le attrezzature in posizione di sicurezza;
- chiudere le valvole del gas.

Modalità di uscita:

- non perdere tempo nell'aspettare colleghi o amici;
- seguire le vie d'esodo più brevi e più sicure verso l'esterno;
- camminare accucciati e respirare lentamente nel caso in cui dovesse esserci del fumo;
- dirigersi ordinatamente e velocemente (senza tuttavia correre) verso l'uscita di sicurezza più vicina o verso quella indicata da uno dei membri della squadra d'emergenza;
- non accalcarsi nei punti stretti e nelle aperture;
- gli incaricati assistono le persone a mobilità ridotta o con visibilità o udito menomato;
- raggiungere i luoghi sicuri presso i punti di raccolta assegnati;
- non sostare in aree dove sono installati mezzi d'emergenza e mezzi antincendio;
- non sostare in aree dove possono circolare i mezzi d'emergenza (ambulanze, mezzi dei Vigili del Fuoco, ecc.).

Gli incaricati per l'emergenza assicurano e sovrintendono il corretto svolgimento delle operazioni:

- sorvegliano la corretta evacuazione delle persone;
- si accertano che nessuna persona abbia problemi a raggiungere l'uscita;
- assistono le persone disabili e si accertano che raggiungano il punto di raccolta;
- si accertano della funzionalità delle uscite d'emergenza;
- riuniscono le persone presso il punto di raccolta;

- fanno l'appello delle persone per accertare che tutti abbiano raggiunto l'esterno.

Tutte le persone raccolte devono restare nelle aree prestabilite fino al termine dell'emergenza o fino a nuovo ordine da parte della squadra d'emergenza.

ASSISTENZA DURANTE L'INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORRITORI

Il personale appositamente incaricato dell'assistenza ai Vigili del Fuoco e ai soccorritori:

- attende i soccorritori presso la strada pubblica;
- guida i soccorritori all'interno della zona interessata;
- fornisce ai soccorritori le informazioni utili;
- fornisce ai soccorritori la planimetria del piano di emergenza.

RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO E DEI SOCCORSI

PRIORITA' E NUMERI DA CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA (personale incaricato)

Le chiamate di soccorso vengono fatte per telefono utilizzando in questo caso un cellulare. Il coordinatore per l'emergenza deve conoscere i numeri di telefono degli enti esterni.

La procedura di chiamata è la seguente:

	telefono	
CHI CHIAMARE IN CASO DI EMERGENZA		
INFORTUNIO DI MEDIA ENTITÁ:		
Croce Blu di Cosenza	**telefono 0984 25006**	
Pronto Soccorso Ospedale	**118**	
INFORTUNIO DI GRAVE ENTITÁ:		
Elisoccorso	telefono	**118**
Emergenza Sanitaria	telefono	**118**
INCENDIO:		
Vigili del Fuoco	telefono	**115**
RISCHIO DI INQUINAMENTO VERSO L'AMBIENTE ESTERNO:		
Vigili del Fuoco	telefono	**115**
Carabinieri	**telefono**	**112**

ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA

All'atto della chiamata specificare in modo particolareggiato:
la località ed il relativo numero di telefono;
chi sta effettuando la chiamata (presentazione con nome, cognome);
come fare a raggiungere il luogo;
dire brevemente cosa sta succedendo ed il numero indicativo delle persone coinvolte.

In caso di incendio specificare anche:
il tipo e la quantità di materiale interessato;
se esistono sostanze pericolose o altri rischi (ad esempio serbatoi di combustibile, linee elettriche ad alta tensione, ecc.);
che tipo di impianto antincendio esiste.

In caso di infortunio specificare anche:

la tipologia di infortunio accaduto (ad esempio ustione, investimento, scossa elettrica a 220 o 380 volt, ecc.); se la persona infortunata è cosciente o meno, se ha (visibili) emorragie o fratture di arti.

IMPORTANTE: PRIMA DI RIAGGANCIARE IL TELEFONO CHIEDERE ALL'OPERATORE IN CONTATTO SE GLI SERVONO ALTRE INFORMAZIONI.

INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE INCARICATE

Le persone incaricate di effettuare, sovrintendere e controllare le procedure previste sono le seguenti:

N	COGNOME	NOME	TELEFONO	MANSIONE
1	Citino	Giancarlo	3203671470	Coordinatore emergenze
2	Esposito	Ernesto		Aiutante
3	Altomare	Vittorio		Aiutante

Inserire copia attestato di idoneità tecnica rilasciata dai VVF

ASSISTENZA ALLE PERSONE DISABILI IN CASO DI INCENDIO

GENERALITÀ

Quando sono presenti persone disabili, il piano di emergenza è predisposto tenendo conto delle loro invalidità. Sono individuate le necessità particolari delle persone disabili nelle fasi di pianificazione delle misure di sicurezza antincendio e delle procedure di evacuazione dei luoghi. Al riguardo occorre tenere presente le persone anziane, le donne in stato di gravidanza, le persone con arti fratturati ed i bambini.

ASSISTENZA ALLE PERSONE CHE UTILIZZANO SEDIE A ROTELLE ED A QUELLE CON MOBILITÀ RIDOTTA

Se sono presenti persone che utilizzano sedie a rotelle o persone con mobilità ridotta, è prevista una adeguata assistenza. Quando non sono installate idonee misure per il superamento di barriere architettoniche eventualmente presenti oppure qualora il funzionamento di tali misure non sia assicurato anche in caso di incendio, alcuni addetti, fisicamente idonei, sono addestrati ed incaricati del trasporto delle persone disabili.

ASSISTENZA ALLE PERSONE CON VISIBILITÀ O UDITO MENOMATO O LIMITATO

Se sono presenti persone con visibilità o udito menomato o limitato, è assicurato che tali persone siano in grado di percorrere le vie di uscita. In caso di evacuazione dei luoghi, alcuni addetti, fisicamente idonei ed appositamente incaricati, guidano le persone con visibilità menomata o limitata.

Durante tutto il periodo dell'emergenza alcuni addetti, appositamente incaricati, assistono le persone con visibilità menomata o limitata. Nel caso di persone con udito limitato o menomato esiste la possibilità che non sia percepito il segnale di allarme. In tali circostanze una persona, appositamente incaricata, allerta l'individuo menomato.

IL DOPO EMERGENZA

ACCERTAMENTO DELLE CAUSE DELL'INCENDIO O DELL'EMERGENZA

Gli incaricati della lotta antincendio e quelli per l'emergenza devono tenere in giusta considerazione la conservazione delle prove atte ad accertare le cause dell'incidente. Occorre quindi lasciare tracce (appunti, rapporti immediati, cronologia degli eventi, componenti interni o esterni che sono intervenuti, ecc.) per accertare le cause che hanno provocato l'emergenza.

Al termine dell'emergenza è necessario eseguire un'indagine per raccogliere tutte le informazioni, atte a prendere i provvedimenti necessari ad evitare il ripetersi dell'incidente.

GESTIONE DEL DOPO EMERGENZA

E' necessario accertarsi che l'emergenza sia effettivamente conclusa (esempio: l'incendio sia completamente estinto). Nessuna attività e nessuna manifestazione può essere ripresa se non dopo un accurato esame di tutta l'area e degli impianti coinvolti nell'incidente.

Le azioni da intraprendere dopo un'emergenza sono:

- sorvegliare l'area e gli impianti coinvolti, per garantire la conclusione dell'emergenza;
- reintegrare tutte le dotazioni di sicurezza (mezzi antincendio, ecc.);
- verificare che il reintegro sia completo;
- ricaricare gli estintori;
- indagare sulle cause dell'incidente;
- individuare le persone e le cose danneggiate (interne ed esterne ai luoghi);
- eseguire la stima dei danni, diretti e indiretti;
- prendere idonei provvedimenti, tecnici ed organizzativi, per evitare il ripetersi dell'evento.

17. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il personale facente parte dell'organizzazione sarà adeguatamente informato e formato sui rischi, sulle misure da osservare per la prevenzione degli incendi oltre al comportamento da adottare in caso di incendio.

Il responsabile della manifestazione temporanea, dovrà assicurarsi che ci sia permanentemente un numero adeguato di addetti al servizio di vigilanza e soccorso, i quali abbiano frequentato un corso per attività a rischio medio in base ai dettami del D.M. 10/03/1998.

18. ALLEGATI

verbali di collaudo statico di elementi strutturali del palco

omologazione di dispositivi, materiali ed attrezzature particolari;

attestati di idoneità al primo soccorso e antincendio;

Dichiarazione di conformità/corretta installazione Impianto elettrico e schema unifilare fornito dalla Ditta installatrice.

21 CONCLUSIONI

Tutto quanto sopra descritto,

il giorno 20/09/2018 per incarico del sig. Altomare Aurelio titolare organizzatore della manifestazione denominata Festa Padronale del SS Rosario, il sottoscritto Luigi Parise, nato a Trebisacce il 21/091954 residente a Rogliano in via Marinella 10, ed iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cosenza al n.1998, ha effettuato un sopralluogo ad allestimento ultimato ed alla presenza del richiedente, constatando che i locali e / o gli allestimenti risultano conformi a quanto prescritto nel D.M. 19.08.1996 e s.m.i.

Marzi 21/09/2018

Timbro e firma del Tecnico Abilitato

